

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5, COMMA 6
DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL PNRR –**

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

CUP C54E21004810006

TRA

L'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

La **REGIONE LIGURIA** (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Genova, Via Fieschi n. 15, P.I. 00849050109, in persona del Presidente Dott. Giovanni Toti

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Liguria n. 1242 del 07/12/2023 con cui è stato approvato il presente Accordo e conferito mandato alla firma al Presidente;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:

VISTO l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e in particolare l'art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l’art.10 recante *“Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”*;

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l'Italia digitale di cui all’art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

CONSIDERATO il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell’economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l’investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

PREMESSO CHE

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
 1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
 2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
 3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevedeva il conseguimento delle seguenti milestone e target:
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
- Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili alle TIC, tra cui hardware, software e tecnologie di assistenza, siano a disposizione di tutti i lavoratori disabili
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione)
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale aveva l'obiettivo di:
 - o assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
 - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
 - o stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
 - o monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
 - o rispondeva ad un questionario preliminare di assessment;
 - o definiva un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;

- eseguiva gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *“(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale “anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;*
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia Regione Liguria forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;
- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;
- in data 03/02/2023, prot. n. 0137356, la Regione Liguria ha trasmesso ad AgID – sottoscritto dalla stessa e per il successivo perfezionamento – l'Accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività relative al miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali;
- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- in sede di attuazione della Misura PNRR 1.4.2 si è ravvisata l'erronea formulazione di uno degli obiettivi previsti dal Piano operativo dell'Accordo di collaborazione in essere tra l'AgID e il suddetto

Dipartimento, in relazione al target “3. Supporto specialistico alle 55 PA locali”, nella parte in cui prevede: *assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione dei lavoratori con disabilità*, atteso invece che il corrispondente obiettivo previsto dal Documento europeo di approvazione del PNRR dell'Italia prevede: *assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità*;

- la corretta portata applicativa di tale obiettivo, così come formulato nel citato Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
 - *assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità*, in quanto la voce “hardware” è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;
- si rende necessario modificare conseguentemente sia il presente Accordo di collaborazione sia l'allegato Piano Operativo nelle parti che corrispondono alla riformulazione del suddetto obiettivo;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto sub attuatore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La Regione Liguria ha la responsabilità di Soggetto sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto

connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità della Regione Liguria.

4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 3.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
 - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
 - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
 - 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.

3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
 - per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area “Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
 - per Regione Liguria, Soggetto sub attuatore, Ing. Laura De Biasio, in qualità di Funzionaria del Settore Informatica;
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
 - garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
 - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
 - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” del PNRR;
 - assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
 - garantire che Regione Liguria, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
 - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
 - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
 - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
 - vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

- vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
- fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, Regione Liguria, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale,

con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;

- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal

successivo articolo 6.

Articolo 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla Regione Liguria, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce alla Regione Liguria, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla Regione Liguria a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1*.
5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla Regione Liguria alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della Regione Liguria, approvata dall'AgID come da *Linee*

guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.

8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla Regione Liguria al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla

mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore

non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Articolo 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a

sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
 - a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it;
 - b) per Regione Liguria: protocollo@pec.regione.liguria.it.

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID
Il Direttore Generale
Mario Nobile
(firmato digitalmente)

Per Regione Liguria
Il Presidente
Giovanni Toti
(firmato digitalmente)

REGIONE LIGURIA

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento PNRR

Sub-Investimento 1.4.2 “Citizen inclusion – miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali”

Piano Operativo

Progetto “LiguriAccessibile”



Indice

1	INTRODUZIONE	4
	LiguriAccessibile: Alcuni numeri	4
1.2	Obiettivi del progetto.....	4
	Obiettivi generali.....	4
1.3	Attività.....	5
1.3.1	Tecnologie assistive e software	5
1.3.2	Formazione	5
1.3.3	Accessibilità siti e servizi	5
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	6
2.1	Descrizione generale del progetto.....	6
2.2	Risorse umane Regione Liguria coinvolte nell'attività formativa	7
2.3	Utenza con disabilità coinvolta nella fruizione dei servizi e delle attività previste a progetto	7
2.4	Impegno e investimento previsto	7
2.5	Tecnologie assistive.....	8
2.6	Criteri per identificazione degli strumenti assistivi e software	9
2.7	Formazione.....	10
2.7.1	Numero utenti coinvolti per categorie attività corsi base.....	10
2.7.2	Strategie e metodologie didattiche applicate	10
2.7.3	Tipologie di corso per formazione di base dipendenti	11
2.7.4	Formazione per il territorio: MOOC (asincrona).....	11
2.8	Accessibilità siti e servizi	12
2.8.1	Servizi in esame.....	13
3	MODALITÀ OPERATIVE.....	14
3.1	Governance del progetto	14
3.2	Descrizione delle modalità operative	14
3.3	Rispetto dei principi trasversali.....	14
3.4	Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto	16
4	PIANO PROGETTUALE DI DETTAGLIO.....	20
4.1	Sintesi delle tre aree di attività	20
4.2	Tecnologie assistive e software - Fasi e task.....	21
4.3	Formazione - Fasi e task.....	23
4.4	Accessibilità siti e servizi - Fasi e task.....	25

5.	TEMPI DI REALIZZAZIONE.....	27
	GANTT di dettaglio: Attività 1 - Tecnologie assistive.	27
	GANTT di dettaglio: Attività 2 – Formazione.	28
	GANTT Dettaglio: Attività 3 - Servizi on line.	29
	Milestones previste.....	30
6	COSTI DEL PROGETTO	31
	Sezione I. Costi generali del progetto.	31
	Sezione II: Tabella complessiva dei costi.	31
7.	INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	32

1 INTRODUZIONE

Il progetto “LiguriA^Cccessibile” si articola su tre linee principali di attività:

1. Implementazione e adeguamento di strumenti e tecnologie assistive (soluzioni tecniche HW e SW) per rendere accessibile e inclusivo l’ambiente di lavoro dei dipendenti con disabilità della Regione Liguria;
2. Erogazione di formazione in tema di accessibilità digitale a vari livelli, finalizzata ad acquisire competenze sulla normativa vigente e competenze tecniche per migliorare accessibilità digitale dei servizi. L’attività si attua su due target principali: i dipendenti della Regione Liguria e le PA del territorio;
3. Miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali di Regione Liguria.

Le attività verranno svolte con il coinvolgimento del personale regionale e delle Strutture preposte e di stakeholders individuati con la collaborazione di enti rappresentativi delle persone con disabilità presenti nel contesto territoriale ligure.

LiguriA^Cccessibile: Alcuni numeri

- Il piano di lavoro coinvolge complessivamente 671 dipendenti per l’attività di formazione della Regione Liguria;
- 80 dipendenti con disabilità regionali saranno coinvolti al fine di ridurre o superare le condizioni di svantaggio attraverso l’adeguamento e l’acquisto di tecnologie assistive e software;
- L’attività di formazione del personale regionale dipendente coprirà circa 800 ore di formazione complessive;
- Saranno svolte attività specifiche di formazione rivolte al territorio regionale (Comuni e altri Enti);
- Il progetto si concluderà entro aprile 2025.

1.2 Obiettivi del progetto

Obiettivi generali

Il progetto ha 3 obiettivi:

1. Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità (esigenza da rilevare a fronte di un assessment interno a Regione Liguria);
2. Erogare **formazione**:
 - 2.1 Dirigenti e dipendenti regionali in tema di accessibilità;
 - 2.2 PA del territorio con focus specifici in tema di accessibilità, in maniera coordinata con il Comune di Genova.
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente, su 2 servizi digitali identificati.

Il percorso vedrà il coordinamento di Regione Liguria e gli enti territoriali con la finalità di coprire il maggior numero di servizi/formazione/ tecnologie assistive e software, evitando sovrapposizioni di ruolo e di beneficiari.

1.3 Attività

Di seguito vengono descritte, in sintesi, le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

1.3.1 *Tecnologie assistive e software*

- Svolgere un assessment interno finalizzato ad identificare ruoli e processi lavorativi che richiedono l'utilizzo di strumenti e tecnologie assistive e software per il personale dipendente disabile;
- Definire le tecnologie assistive e software in funzione di ruoli e processi lavorativi di ciascun soggetto individuato nell'assessment;
- Fornire gli strumenti assistivi e /o adeguare quanto in uso;
- Formare il personale disabile oggetto della misura al corretto uso degli strumenti previsti.

1.3.2 *Formazione*

- Formare il personale regionale sulla normativa vigente in tema di accessibilità, delle procedure e degli strumenti necessari ad assicurare l'accessibilità dei servizi della Regione verso il cittadino;
- Fornire competenze specialistiche tecniche per l'erogazione dei servizi accessibili on line al cittadino;
- Formare il personale regionale alla gestione e progettazione di interventi per migliorare l'accessibilità digitale e l'inclusione lavorativa di soggetti disabili;
- Formare il personale su come strutturare modelli e buone pratiche di inclusione e accessibilità nei processi lavorativi;
- Rendere disponibile materiale formativo e unità didattiche per il territorio ligure, per svolgere in maniera coordinata attività di aggiornamento e approfondimento sui temi dell'accessibilità;
- Aumentare l'offerta di formazione sul territorio sul tema dell'accessibilità con materiali e contenuti che verranno messi a catalogo anche con la possibilità di fruire, per la parte formativa MOOC (Massive Open Online Courses), di corsi già realizzati a cura di altri enti territoriali che hanno realizzato moduli con contenuti diversi ma sempre in linea con l'obiettivo della misura 1.4.2.

1.3.3 *Accessibilità siti e servizi*

A fronte dell'assessment che l'amministrazione effettuerà su 2 servizi regionali individuati a monte del progetto:

- identificare gli errori risultanti dall'assessment;
- classificare gli errori secondo la gravità;
- definire le azioni correttive necessarie e la priorità di intervento;
- implementare la manutenzione correttiva sul software dei 2 servizi, secondo le priorità individuate, in modo da correggere almeno il 50% delle tipologie di errori legati all'accessibilità presenti nelle pagine successive al login dell'utente.

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Descrizione generale del progetto

Il progetto LiguriAccessibile, per raggiungere i 3 obiettivi individuati, si articolerà su tre attività principali che coinvolgeranno i settori regionali competenti per la gestione delle attività (in particolare le risorse umane per la parte formazione e tecnologie assistive), il personale regionale, il Territorio Ligure e i cinque ambiti applicativi individuati con AgID.

Questo impegno richiederà una puntuale valutazione e programmazione delle attività, funzionale alla fase di erogazione della formazione e di implementazione delle soluzioni (manutenzione correttiva).

Ogni attività prevista sarà organizzata in due fasi:

1. assessment, con la valutazione e programmazione degli interventi;
2. operativa, con la gestione e monitoraggio delle soluzioni previste.

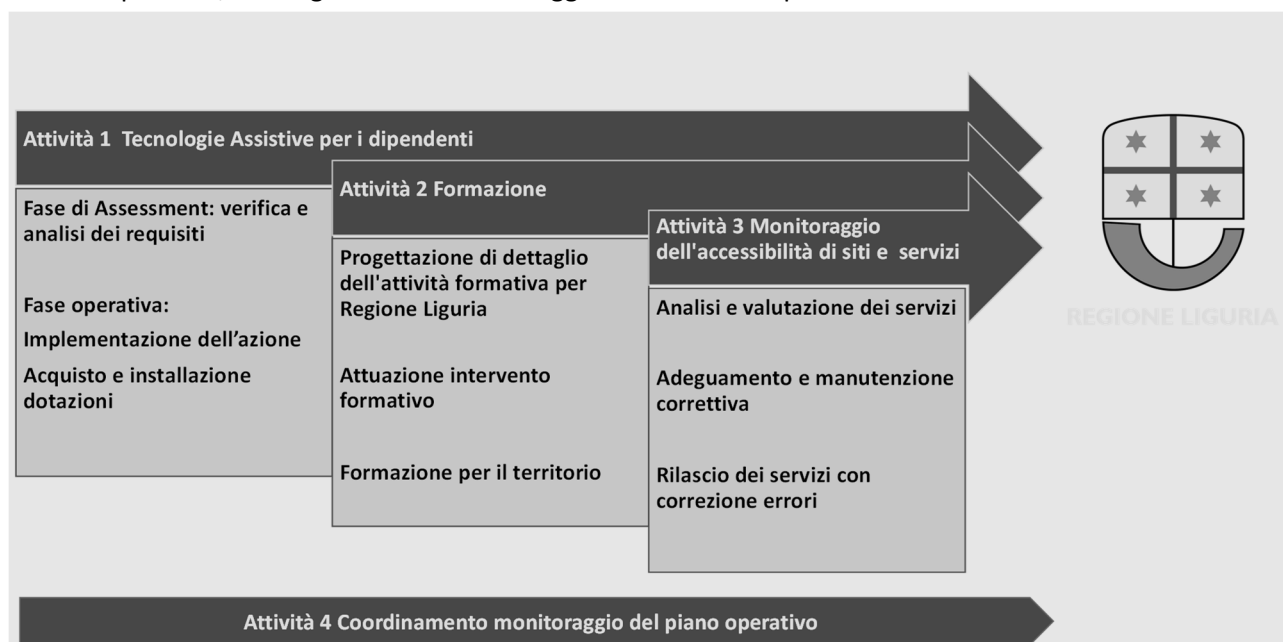


Figura 1 Attività principali Progetto LiguriAccessibile

Le attività previste dal presente piano verranno definite nel dettaglio, con il coinvolgimento di stakeholders regionali, tra cui forum o associazioni rappresentative delle persone con disabilità, del contesto ligure, per contribuire a diffondere la cultura dell'accessibilità e inclusione.

Regione Liguria affiderà, previe le necessarie valutazioni ai sensi dell'art.192 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il ruolo di Realizzatore del progetto a Liguria Digitale S.p.A., propria Società in house, in ottemperanza all'art. 12 della Direttiva Appalti 2014/24/UE, all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016 ("Codice Appalti") e agli artt. 4 e 16 del d.lgs. 175/2016 ("Testo Unico Società a partecipazione pubblica") e, come tale, iscritta da ANAC nell'"Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016".

2.2 Risorse umane Regione Liguria coinvolte nell'attività formativa

Personale presente in Regione

Attualmente in Regione Liguria vi sono 1696 dipendenti suddivisi nelle seguenti tipologie di mansione.

Personale target dell'attività

Si prevede di coinvolgere 671 dipendenti nelle attività di formazione interna previste dal progetto.

1	Segretario
5	Direttore
8	Vice direttori
22	Dirigenti professionali
60	Dirigenti di struttura
152	Coadiutori
256	Funzionari con PO
488	Funzionari
704	Istruttori
1696	Totale



La formazione avrà una durata variabile fra le 15 e le 30 ore che coinvolgeranno, per ogni corso, un massimo di 25 utenti per edizione della formazione interna. Nel dettaglio:

Tabella 1 Personale presente in Regione Liguria 2022

Formazione interna

- Corso specialistico rivolto al personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità nella PA. Si prevede la partecipazione del personale dirigente pari (30 persone coinvolte);
- Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico e non su temi legati alla progettazione/creazione di contenuti, di siti e di app accessibili e monitoraggio/ valutazione accessibilità si prevede il coinvolgimento del personale tecnico pari a 41 unità;
- Corso base su accessibilità: normativa vigente, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili (600 unità coinvolte).

Formazione per il territorio

- Formazione specifica destinata ai dipendenti degli enti del territorio regionale (Comuni) attraverso l'erogazione di Webinars specialistici e tematici 20 edizioni (formazione sincrona);
- Realizzazione di unità didattiche MOOC messe a disposizione degli enti territoriali e degli stakeholders (formazione asincrona da distribuire a tutti i soggetti).

2.3 Utenza con disabilità coinvolta nella fruizione dei servizi e delle attività previste a progetto

Il personale coinvolto per questa tipologia di utenza sarà composto da 80 unità. Nello specifico, per quanto riguarda l'introduzione di nuove tecnologie assistive e software si prevede di coinvolgere 50 utenti mentre l'adattamento delle tecnologie già presenti riguarderà 30 dipendenti.

2.4 Impegno e investimento previsto

Il costo dell'investimento sarà pari a 995.000 euro.

Descrizione delle tre aree di attività principali del progetto per il raggiungimento degli obiettivi.

2.5 Tecnologie assistive

Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità.

Fase di Assessment

Sulla base della platea dei soggetti identificati nel corso della ricognizione regionale, verrà svolta una fase di valutazione e analisi finalizzata a:

- Verifica adeguatezza degli ausili tecnici di cui il lavoratore dispone, in relazione alla propria disabilità, ai compiti lavorativi e alle altre esigenze connesse alla presenza sull'ambiente di lavoro (trasporto, mobilità, postura, cura personale, accessibilità informatica, controllo ambientale, comunicazione, relazione con colleghi ecc....). In alternativa, si individuano altri ausili, siano questi semplici accorgimenti tecnici o dispositivi ad alto contenuto tecnologico, presenti sul mercato;
- Verifica di soluzioni possibili (tecnologie assistive e software) da implementare alle postazioni di lavoro dei soggetti con disabilità;
- Identificazione, laddove possibile, di politiche di gestione di Reasonable accommodation¹, che comporti l'adattamento da apportare alla mansione o al contesto lavorativo, compatibili con l'organizzazione regionale, rispetto a mansioni e tecnologie assistive.

Fase operativa

Target

- Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
- Realizzare formazione necessaria all'utilizzo della tecnologia assistiva prevista/proposta;
- Adeguare processi lavorativi per rendere operative le persone destinatarie dell'azione e degli strumenti nel contesto lavorativo regionale.

Il progetto prevede di coinvolgere 80 utenti tra i dipendenti regionali.

Sulle dotazioni destinate al personale regionale individuato si interverrà con:

- Acquisto di nuove tecnologie assistive per soggetti con limitazioni funzionali, atti all'adattamento dell'interfaccia uomo-macchina, secondo le indicazioni stimate indicate nel presente documento. Tali indicazioni ad oggi stimate saranno eventualmente integrate nel corso dell'assessment, con la previsione delle seguenti tecnologie assistive:
 - dotazioni e tecnologie assistive per persone non udenti e persone con difficoltà motorie;
 - necessità di adattamento di postazioni per persone con sedia a rotelle e problemi motori
 - dotazioni per rispondere e comporre numeri telefonici direttamente dal pc persona che gestisce spesso il centralino;
 - schermi amplificati per ipovedenti;
 - cuffie per ricevere e fare telefonate senza utilizzare il ricevitore
 - software e hardware di supporto ove necessari e altri strumenti da verificare in corso di assessment.
- Adeguamento di strumenti o sistemi o software già in dotazione per soggetti con limitazioni funzionali, atti all'adattamento dell'interfaccia uomo-macchina;

¹ Il concetto di "accomodamento ragionevole" è quello di fornire alle persone con disabilità un adeguato contesto lavorativo in cui sviluppare al meglio le proprie capacità e competenze. I processi di adattamento possono includere, oltre alla ristrutturazione fisica del posto di lavoro, anche la modifica di schemi e orari di lavoro (nel caso, ad esempio, di necessarie cure mediche), l'adattamento della postazione di lavoro, l'adozione di nuove tecnologie, promuovendo una cultura che stimoli e rinforzi la permanenza al lavoro e/o il veloce (re)inserimento lavorativo.

- Acquisto di strumenti atti alla facilitazione del controllo ambientale quali telecomandi e altri tool da definire, la cui interazione con gli ausili possa facilitare i processi lavorativi, previste dalle Linee Guida.

A seguito della fase di assessment verranno verificati gli strumenti (tecnologie assistive e software) specifici per gli utenti coinvolti.

2.6 Criteri per identificazione degli strumenti assistivi e software

Gli strumenti che si prevede di adottare appartengono alla classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017, relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione.

I requisiti tecnici per l'accessibilità degli strumenti informatici da adottare rispondono, ai sensi della Direttiva UE 2016/2102, alla norma tecnica europea EN 301549 v. 2.1.2 e, per l'Italia, alla norma UNI EN 301549:2018.

Per quanto riguarda la postazione di lavoro a disposizione del dipendente regionale con disabilità, per l'identificazione della tecnologia assistiva si fa riferimento alla norma UNI EN ISO 9999:2017, referenziata parzialmente per gli ausili presenti nel nomenclatore tariffario 2 nell'allegato 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 12 gennaio 2017, "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017), che stabilisce i Livelli Minimi di Assistenza (LEA) esigibili dai cittadini su tutto il territorio nazionale.

Dovrà esser garantito dal fornitore per gli ausili ICT (classe 22) che al momento della consegna dovranno essere opportunamente configurati (hardware e software) poiché, senza tale intervento, i dispositivi non esplicano alcuna funzionalità; il fornitore garantirà, sotto la propria responsabilità, la verifica della compatibilità tecnologica dei componenti prescritti, stabilirà gli eventuali collegamenti, curerà la messa in funzione e fornirà le istruzioni di base all'assistito e agli assistenti.

Dovrà essere prevista da parte del fornitore la formazione all'utilizzo della tecnologia assistiva, per ogni singolo utente.

Elenco Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione

- 22 03 Prodotti assistivi per vedere
- 22 06 Prodotti assistivi per sentire
- 22 09 Prodotti assistivi per parlare
- 22 12 Prodotti assistivi per disegnare e scrivere
- 22 15 Prodotti assistivi per calcolare
- 22 18 Prodotti assistivi per registrare, riprodurre e visualizzare informazioni video e visuali
- 22 21 Prodotti assistivi per comunicazione faccia-a-faccia
- 22 24 Prodotti assistivi per telefonare e messaggi telematici
- 22 27 Prodotti assistivi per allarmi, indicazioni, pro-memoria e segnalazioni
- 22 30 Prodotti assistivi per leggere
- 22 33 Computer e terminali
- 22 36 Strumenti di input per computer
- 22 39 Strumenti di output per computer
- 22 42 Strumenti interattivi per computer (ad esempio le Smart Boards).

2.7 Formazione

Regione Liguria avvierà l'attività di formazione in tema di accessibilità digitale per i dipendenti della Regione Liguria e alle PA del territorio regionale. Tale formazione sarà finalizzata all'acquisizione di competenze sulla normativa vigente in tema di accessibilità e al miglioramento dell'accessibilità digitale dei servizi.

Tale obiettivo verrà raggiunto grazie alle seguenti attività:

- Formazione sui temi dell'accessibilità del personale regionale di livello dirigenziale, dei dipendenti di profilo amministrativo e tecnico;
- Realizzazione di 20 edizioni di Webinar destinati agli enti del territorio ligure;
- Realizzazione di micro-interventi formativi ("pillole MOOC"), asincroni, per migliorare il grado di competenze del personale regionale sulla cultura dell'inclusione e dell'accessibilità. Si prevede di realizzare 7 corsi di sei ore ciascuno;
- Realizzazione di moduli dedicati alla sensibilizzazione, a diversi livelli, sulle tematiche della disabilità;
- Realizzazione di moduli tecnici sul tema dell'accessibilità dei servizi on line.

La formazione sarà composta da una parte di docenza frontale in aula, formazione di tipo FAD (formazione a distanza) e una parte di formazione tramite workshop, in presenza.

Questa formazione sarà funzionale ad assicurare un terreno culturale positivo e informato rispetto alla presenza di lavoratori con disabilità e alle misure (es. accessibilità) necessarie per consentirne l'inclusione.

Le unità didattiche previste verranno messe anche a disposizione per altre iniziative e saranno scaricabili in modalità asincrona (MOOC) per la formazione e aggiornamento.

2.7.1 Numero utenti coinvolti per categorie attività corsi base

- Corso Base: Accessibilità e tecniche per produzione di documenti/contenuti web accessibili: utenti 600;
- Dipendenti di profilo specialistico (es. redattori web, sviluppatori) da formare su argomenti tecnici in tema di accessibilità: Utenti 41;
- Dirigenti e/o dipendenti da formare su normative, programmazione strategica in materia di accessibilità e tematiche organizzative: Utenti 30;
- Formazione Webinars 20 edizioni per un totale minimo previsto di 25 partecipanti ad edizione;
- 7 unità formative MOOC per un totale di 6 ore per edizione.

2.7.2 Strategie e metodologie didattiche applicate

La formazione di base prevista verrà realizzata attraverso formazione in presenza, formazione "blended" con moduli formativi a distanza e attività laboratoriali calibrate e differenziate per rispondere ai fabbisogni formativi e alle specifiche esigenze del personale.

Il numero massimo di partecipanti previsto per ogni sessione formativa sarà di 25 unità. La tipologia dei docenti coinvolti sarà di livello senior/middle.

Per i corsi tecnico specialistici è prevista formazione con modalità "workshop" per svolgere esercitazioni in presenza sui temi previsti.

Per quanto riguarda la formazione a distanza saranno previsti:

- LO Learning object “accessibili” presenti per la formazione FAD;
- LMS utilizzato conforme con legge nazionale e linee guida WCAG 2 (Rif. soluzione conforme a Legge 9/2004 n.4 'accessibilità negli ambienti digitali delle industrie e delle amministrazioni pubbliche e coerenti con le linee guida previste dal WCAG aggiornamento ottobre 2023 Web Content Accessibility Guidelines (WCAG) 2.2 (w3.org);
- Tutoraggio d'aula e per fruizione e-learning (technology stewards).

Per quanto riguarda le attività formative on line e in presenza verrà valutato il servizio di interpretazione in lingua dei segni e la possibilità di migliorare l'accessibilità dell'evento utilizzando i sottotitoli.

In particolare, lo strumento scelto dovrà prevedere una navigazione usabile, affiancata da tool di assistenza e una longevità dei contenuti. Questi rimarranno accessibili anche con l'evolversi delle tecnologie.

Per quanto riguarda la formazione in presenza è prevista:

- Una fase di assessment delle competenze in entrata e in uscita dei partecipanti, con produzione di apposita reportistica;
- Il monitoraggio della partecipazione, con produzione di reportistica e raccolta della documentazione comprovante le attività svolte;
- La presenza di un tutor dedicato per l'attività formativa.

2.7.3 Tipologie di corso per formazione di base dipendenti

Temi Formazione per l'Ente Regione Liguria

Gli obiettivi di apprendimento saranno:

- Normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili;
- Regolamentazione, procedure e attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA;
- Formazione tecnica per la progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità;
- Procedure, normativa e tecnologie assistive per inserimento lavorativo corretto del personale disabile;
- Principi generali e linee guida delle Web Content Accessibility Guidelines;
- Utilizzo di tools :(WCAG 2.1) Authoring Tools Accessibility Guidelines.

Per la parte tecnico specialistica:

- Authoring Tools per accessibilità e usabilità dei siti web;
- Web Content Accessibility Guidelines (WCAG 2.1);
- Accessibilità applicazioni di tipo mobile.

2.7.4 Formazione per il territorio: MOOC (asincrona)

Temi Formazione generale per il territorio: Webinars

Per la parte relativa al tema dell'inclusione gli obiettivi di apprendimento sono:

- Accessibilità Criteri di progettazione universale: design for all;

- Inclusività: modelli e best practise per la PA;
- Valutazione del potenziale occupazionale, l'orientamento, l'accompagnamento al lavoro, l'inserimento del personale disabile;
- Adempimenti per garantire l'accessibilità della PA.

È prevista la costruzione di moduli formativi, derivanti dalle attività dei Webinars, con contenuti didattici strutturati sul tema dell'accessibilità e dell'inclusione.

Le unità didattiche così realizzate verranno utilizzate come "pillole" formative e rese disponibili ai dipendenti dell'ente, agli enti territoriali e agli stakeholders. Questo permetterà di fornire ad una platea più ampia i contenuti formativi laddove si manifesti l'intenzione di svolgere attività di aggiornamento e formazione su queste tematiche.

Per ampliare il catalogo di offerta formativa verranno integrati in maniera sinergica anche i titoli e le attività dei corsi MOOC di altri enti del territorio coinvolti in progetti analoghi (Comune di Genova) per ampliare il catalogo di offerta formativa.

Nel dettaglio le attività corsuali previste sono descritte nel documento "Piano di formazione" (Allegato 1).

Fase di Assessment

La fase di assessment prevede la preparazione, organizzazione e definizione di strumenti per erogazione formazione delle attività formative. Nel dettaglio verrà svolta con le seguenti attività:

- Progettazione di dettaglio dell'attività formativa;
- Progettazione della didattica e delle attività corsuali;
- Predisposizione "accessibilità" per le attività formative;
- Definizione strumenti formativi da utilizzare;
- Definizione predisposizione e acquisto testing degli strumenti ICT per la formazione;
- Definizione strumenti di monitoraggio della formazione.

Fase operativa

La fase operativa prevede la realizzazione degli interventi e l'erogazione della formazione.

Nel dettaglio verrà svolta con le seguenti attività:

- Iscrizione calendarizzazione dei moduli formativi;
- Attivazione strumenti digitali;
- Presentazione dell'intervento in ambito PA e creazione aule / gruppo di utenti;
- Comunicazione inizio progetto LiguriAccessibile;
- Formazione, avvio e conclusione attività corsuali.

2.8 Accessibilità siti e servizi

Il progetto realizzerà attività per ridurre del 50% il numero delle tipologie di errori di accessibilità su 2 servizi digitali identificati nelle pagine del singolo servizio presenti dopo il login dell'utente. Tale attività verrà svolta sulla base delle risultanze dell'assessment effettuato dalla Regione Liguria nelle modalità indicate da AGID in

apposita comunicazione e poi verificato da AGID. Le pagine soggette alla riduzione delle tipologie di errore sono quelle successive al login dell'utente.

2.8.1 Servizi in esame

I servizi per i quali si prevede un intervento volto a ridurre gli errori e avere una piena accessibilità sono riportati nella tabella che segue. L'intervento per la riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errori relative ai criteri di successo per l'accessibilità ICT riguarda esclusivamente le pagine del servizio on line successive al login (SPID/CIE) dell'utente e al singolo processo del servizio on line.

	AMBITO	SERVIZIO	DESCRIZIONE	LINK	Utenti
1	Pratiche	SPORTELLO REGIONALE DEI PAGAMENTI DIGITALI	Lo sportello online attraverso il quale cittadini e imprese possono effettuare pagamenti per una serie di servizi pubblici attivi sul territorio ligure	https://nrp.regione.liguria.it/portalecittadino/pub/cookie?1	213.000
2	Bandi on line	BANDI ONLINE	Procedura ad uso di enti e imprese per l'invio della documentazione necessaria a rispondere ad un bando di finanziamento	https://filseonline.regione.liguria.it/FilseWeb/Home.do	91.576

Tabella 2 Servizi on line Descrizione

Fase di Assessment

La Fase di assessment prevederà l'analisi e la valutazione del servizio e pianificazione delle attività per la correzione degli errori.

Fase operativa

La fase operativa prevederà la correzione di almeno il 50% delle tipologie di errore per i 2 servizi identificati nella tabella precedente.

3 MODALITÀ OPERATIVE

3.1 Governance del progetto

La Governance del progetto è assicurata dalla costituzione di un Gruppo **di lavoro misto** formato da rappresentanti della Regione e del Soggetto realizzatore Liguria Digitale S.p.A. Il coordinamento tra Regione e il soggetto realizzatore avverrà tramite la costituzione di un team composto da rappresentanti della Regione e di Liguria Digitale, società in-house di Regione Liguria e un eventuale referente indicato dai soggetti terzi coinvolti sul tema dell'accessibilità che si riunirà con cadenza periodica, in base alle esigenze del progetto.

3.2 Descrizione delle modalità operative

Regione Liguria si occuperà della regia del progetto e, al fine di soddisfare pienamente i requisiti prescritti per l'investimento, affiderà, previa le necessarie valutazioni ai sensi dell'art.192 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il ruolo di Realizzatore del progetto a Liguria Digitale S.p.A., propria Società in house, in ottemperanza all'art. 12 della Direttiva Appalti 2014/24/UE, all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016 ("Codice Appalti") e agli artt. 4 e 16 del d.lgs. 175/2016 ("Testo Unico Società a partecipazione pubblica") e, come tale, iscritta da ANAC nell'"Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016".

Liguria Digitale S.p.A., nell'ambito della propria mission, presta servizi di interesse generale altamente qualificati per lo sviluppo della strategia digitale complessiva del Sistema Informativo Integrato Regionale di cui alla L.R. n. 42/2006. Nel presente Progetto costituisce il Fornitore che meglio assicura, in piena osservanza alla normativa europea e nazionale, l'efficace e tempestiva realizzazione delle attività del progetto, l'innovazione e la sostenibilità dei servizi a beneficio della collettività e l'ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Per l'attività formativa Liguria Digitale opera con la propria Digital Hi-Tech Academy come HUB TERRITORIALE della formazione sui temi delle competenze digitali della Regione, raccogliendo e sintetizzando i fabbisogni formativi e mettendo a sistema con percorsi di formazione specifici e di qualità.

In ambito di certificazioni ISO 9001 recentemente l'Azienda ha ottenuto per l'Academy l'estensione IAF 37 alle attività formative.

3.3 Rispetto dei principi trasversali

Il presente progetto si impegna nel rispetto di tutti i principi trasversali presenti all'interno del piano nazionale di Ripresa e Resilienza di seguito rappresentati.

Do Not Significant Harm (DNSH)

Il principio DNSH (Do No Significant Harm), viene rispettato in quanto non viene arrecato nessun danno significativo all'ambiente. Gli acquisti di materiale elettronico verranno effettuati garantendo lo sforzo di ridurre al minimo l'uso di energia e le emissioni di carbonio correlate, durante tutto il ciclo di vita, in modo da offrire un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

I prodotti elettronici acquistati saranno dotati di un marchio ecologico ISO di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, dell'etichetta EPA ENERGY STAR o di altra documentazione equivalente.

Climate and Digital Tagging

Verrà rispettato il principio del Climate and Digital Tagging in quanto all'interno della pubblica amministrazione di riferimento si favorirà la digitalizzazione e lo sviluppo dell'uso dei servizi digitali in uso al personale dell'ente.

Il progetto "LiguriAccessibile" ha come obiettivo principale quello di affrontare direttamente le sfide legate anche all'inclusione e accessibilità digitale come parte integrante di un servizio di inclusione rivolto a categorie svantaggiate. L'iniziativa risponde direttamente al considerando n. 19, delle Raccomandazioni sul programma nazionale di riforma dell'Italia 2020, formulate dalla Commissione europea a maggio 2020 e adottate dal Consiglio il 20 luglio 2020, che sottolinea che: "occorre migliorare l'apprendimento e le competenze digitali, in particolare per quanto riguarda gli adulti in età lavorativa e l'apprendimento a distanza. Investire in tecnologie adattive e servizi on line accessibili è fondamentale per promuovere una ripresa inclusiva e per mantenere la rotta verso la transizione verde e digitale".

L'intervento in particolare contribuisce allo sviluppo del capitale umano, e incide anche sull'effettivo utilizzo dei servizi pubblici digitali e sulla capacità degli individui di usare le loro competenze digitali in ambiti lavorativi e sociali, in linea con quanto richiesto da parte degli organi Europei per il processo di trasformazione digitale in Italia.

Equità di Genere

Sarà garantita l'equità di genere per ogni attività proposta all'interno di questo progetto, le azioni proposte verranno distribuite equamente.

Valorizzazione e Protezione dei Giovani

Il Progetto è coerente con diversi ambiti di applicazione del sostegno, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta.

Inoltre, il carattere innovativo del progetto è anche quello di dotare di strumenti assistivi e rendere accessibili le funzioni lavorative all'interno della PA di personale giovane con disabilità. Le tecnologie assistive e i servizi digitali sono un importante strumento di inclusione che permettono ai giovani un accesso semplificato e una maggiore integrazione.

Sarà inoltre incentivata la possibilità per giovani lavoratori di far parte del ciclo di vita di questo progetto, così facendo verrà scongiurata la problematica della disparità generazionale.

Riduzione Divari Territoriali

Il divario territoriale in questo progetto non verrà aumentato in quanto le azioni contenute in questo documento hanno come unico scopo quello di rendere accessibili servizi al cittadino rendendoli fruibili e inclusivi. In particolare, gli interventi previsti sui servizi permetteranno ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana sociale e con i soggetti pubblici e privati, riducendo la necessità di spostamento fisico, favorendo anche un maggiore utilizzo di servizi energetici a minore impatto ambientale.

3.4 Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

All'interno del progetto da parte del coordinatore verrà istituito un modello di controllo finalizzato alla verifica e congruità degli obiettivi definiti.

Il progetto verrà gestito e monitorato secondo due fasi principali:

1. Identificazione degli obiettivi specifici previsti per l'attività e dei relativi benefici (sia qualitativi che quantitativi); Vengono dettagliate le modalità di individuazione degli obiettivi che potrebbero, in alcuni casi, essere legati alle finalità dell'Amministrazione ed al raggiungimento degli obiettivi strategici;
2. Determinazione dei relativi indicatori di risultato o di performance, in base alla tipologia di beneficio considerato. la progettazione e l'implementazione degli indicatori che compongono l'attività.

L'andamento del progetto, il raggiungimento delle milestones e dei target specificati, verranno valutati nell'ambito degli stati di avanzamento periodici del gruppo di lavoro misto, in particolare nel periodo di avvio

del progetto. Nel caso in cui vengano rilevate delle criticità con il soggetto realizzatore verranno definite delle azioni correttive da mettere in atto i cui risultati verranno monitorati nei successivi incontri.

Tabelle Obiettivi/benefici/indicatori Generali per Attività

Di seguito si presentano le tabelle di sintesi delle attività per target definito, riferite ai cronoprogrammi di cui a cap. 5 "Tempi di realizzazione".

1 Tecnologie assistive e software

Obiettivi previsti;	
Assessment di dettaglio di bisogni per tipologia di utenti disabili gestione e potenziamento delle postazioni di lavoro utilizzate dagli utenti con disabilità (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)	
Acquisizioni di forniture IT (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)	
Configurazione e installazione materiale previsto (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)	
Formazione dedicata per utilizzo dei supporti (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)	
Periodo di rilevazione.	12 mesi dall'avvio attività

Descrizione indicatore 1	Identificazione dei bisogni specifici per tipologia di utenti coinvolti
Modalità di rilevazione	Valutazione da parte del soggetto realizzatore in collaborazione con ufficio HR competente
Periodo di rilevazione.	4 mesi dall'avvio attività

Descrizione indicatore 2	Partecipazione nella definizione delle specifiche di almeno 2 stakeholder
Modalità di rilevazione	Riunioni strutturate per la verifica e confronto sulle soluzioni adottate (RL e LIGURIA DIGITALE S.P.A)
Periodo di rilevazione.	Entro mese 3 da avvio attività

Descrizione indicatore 3	Avvio e acquisizione del 30% di tecnologie assistive
Modalità di rilevazione	Dati di fatturazione presso ufficio acquisti LIGURIA DIGITALE S.P.A
Periodo di rilevazione.	Entro mesi 7 dall'avvio attività

Descrizione indicatore 4	Installazione e configurazione e formazione sul 100% delle tecnologie assistive previste
Modalità di rilevazione	Mediante verifica e comunicazione da parte degli uffici coinvolti (LIGURIA DIGITALE S.P.A a RL in SAL)
Periodo di rilevazione.	Entro decimo mese da avvio attività

2 Formazione

Obiettivi previsti;	
Formazione specialistica per personale tecnico per accessibilità servizi PA (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)	
Formazione sulla gestione dei processi di inclusione del personale con problemi di accessibilità (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)	
Formazione generale per la sensibilizzazione e informazione per la gestione e inclusione del personale disabile dell'ente e gestione di servizi all'utente finale accessibili (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)	
Periodo di rilevazione.	Dall'avvio a conclusione lavori
Descrizione indicatore	Completamento della progettazione del 100% (didattica delle attività corsuali)
Modalità di rilevazione	Calendario della didattica realizzato(LIGURIA DIGITALE S.P.A a RL in SAL)
Periodo di rilevazione.	Entro il 6 mese da avvio attività

Descrizione indicatore	Conclusione ciclo formativo per 670 utenti tramite le attività previste di docenza frontale, FAD, Webinars (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)
	Disponibilità MOOC per amministrazioni Comunali(a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)
Modalità di rilevazione	Monitoraggio avanzamento attività fine programmazione; avvio formazione; conclusione formazione (LIGURIA DIGITALE S.P.A a REGIONE LIGURIA in SAL)
Periodo di rilevazione.	Dall'avvio a conclusione lavori

Descrizione indicatore	Disponibilità unità didattiche MOOC per amministrazioni Comunali (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)
Modalità di rilevazione	Monitoraggio avanzamento attività fine programmazione ; avvio formazione; conclusione formazione (LIGURIA DIGITALE S.P.A a REGIONE LIGURIA in SAL)
Periodo di rilevazione.	Dall'avvio a conclusione lavori

Descrizione indicatore	Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari di attività formazione (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)
Modalità di rilevazione	Questionario ex post formazione (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)
Periodo di rilevazione.	Dall'avvio a conclusione lavori

3. Accessibilità siti e servizi

Obiettivi previsti	
Aumento del numero dei servizi on line accessibili disponibili (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)	
Semplificazione del processo di accesso/raggiungimento dei servizi (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)	
Servizi 2 servizi con accesso spid accessibili con una riduzione del 50% delle tipologie di errore (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)	
Periodo di rilevazione.	13 mesi dall'avvio attività

Descrizione indicatore	Adeguamento e correzione degli errori di almeno 2 servizi previsti (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)
Modalità di rilevazione	Analisi e valutazione del servizio (LIGURIA DIGITALE S.P.A a REGIONE LIGURIA in SAL)
Periodo di rilevazione.	Entro mese 4 dall'avvio attività

Descrizione indicatore	Accessibilità e riduzione degli errori dei servizi (a cura di LIGURIA DIGITALE S.P.A)
Modalità di rilevazione	Analisi e valutazione del servizio (LIGURIA DIGITALE S.P.A a REGIONE LIGURIA in SAL)
Periodo di rilevazione.	Entro mese 13 dall'avvio attività

Indicatore di dettaglio Attività 4 Coordinamento

Descrizione indicatore	Analisi di medio termine: avanzamento attività/ costi rispetto al pianificato (LIGURIA DIGITALE S.P.A a REGIONE LIGURIA in SAL)
Modalità di rilevazione	Report di medio termine (LIGURIA DIGITALE S.P.A a REGIONE LIGURIA in SAL)
Periodo di rilevazione.	Entro mese 13 dall'avvio attività

4 PIANO PROGETTUALE DI DETTAGLIO

4.1 Sintesi delle tre aree di attività

1 Tecnologie assistive e software

Tale intervento prevederà un assessment interno sulla base della tipologia di utenza e del ruolo lavorativo, finalizzato all'introduzione di tecnologie assistive per i dipendenti regionali. Verranno introdotti strumenti e tecnologie assistive e software per permettere alla persona con disabilità di ridurre le condizioni di svantaggio.

2 Formazione

Attraverso un percorso di formazione che coinvolgerà dirigenti e dipendenti della Regione, verrà erogata attività formativa sul tema dell'accessibilità ICT:

- Nel processo di creazione e pubblicazione dei contenuti digitali;
- Nella conoscenza e gestione della normativa, conformità e regolamentazione dell'accessibilità.

Accanto a questa attività verrà realizzata la formazione rivolta al territorio regionale.

3 Accessibilità siti e servizi

Si ridurrà del 50% il numero delle tipologie di errore su 2 servizi digitali, nelle pagine del singolo servizio, presenti dopo il login dell'utente. Per errori si intendono contenuti che, non essendo conformi ai criteri di accessibilità delle WCAG 2.1, rendono impossibile o molto difficile la fruizione e la comprensione dei documenti/siti web da parte di utenti con disabilità.

4.2 Tecnologie assistive e software - Fasi e task

<i>T.1 Fase 1 Assessment: identificazione e definizione dei requisiti</i>	
<i>T1.1</i>	<i>Analisi interna per la definizione degli strumenti necessari per il ruolo e funzione in ambito lavorativo della Regione Liguria</i> Verifica del fabbisogno previsto a progetto per adozione tecnologia assistiva e software. Organizzazione, progettazione personalizzata e programmazione delle attività finalizzate all'introduzione delle tecnologie assistite.
<i>T1.2</i>	<i>Progettazione e definizione ambiti e servizi per le aree</i> Mappatura di aree e funzioni lavorative su cui valutare l'integrazione di personale disabile. Definizione e programmazione del piano di interventi.
<i>T1.3</i>	<i>Analisi corrispondenza ruolo e tipologia di sussidio per gli utenti coinvolti</i> Assessment dei processi lavorativi finalizzato a identificare aree e ruoli idonei all'inclusione di soggetti con problematiche di accessibilità. Valutazione di utilizzo di "accomodamenti ragionevoli". Per "accomodamento ragionevole" si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongono un onere sproporzionato o eccessivo, ove sia possibile.
<i>T.1 Fase 2 Fase operativa: Realizzazione interventi</i>	
<i>T1.4</i>	<i>Predisposizione procedura di acquisto dei materiali</i> Avvio procedure e timing per l'acquisto dei materiali. Sulla base della parte di assessment creazione matrice utente /Bisogno/ ruolo/ ausilio necessario. Verifica delle procedure nel rispetto della normativa vigente.
<i>T1.5</i>	<i>Validazione ausili necessari per personale PA: Prodotti e strumenti assistivi</i> Elenco materiali e identificazione dei requisiti necessari per la richiesta di offerta. Elenco delle specifiche necessarie in base ai bisogni dei soggetti.
<i>T1.6</i>	<i>Procedura di acquisto servizi e materiali</i> Avvio e conclusione procedura di acquisto secondo la normativa vigente.

T1.7	<i>Installazione e formazione al ruolo operativo</i>
	Programmazione e gestione della fase di supporto finalizzata all'introduzione dell'ausilio in ambito lavorativo.
	Formazione all'utilizzo della tecnologia assistiva per l'utente.

Timing dell'intervento previsto

12 Mesi a partire dall'avvio delle attività

4.3 Formazione - Fasi e task

Il piano di formazione interna prevederà:

n.3 Corsi di base con target definiti in modalità sincrona e asincrona ed esercitazioni.

L'attività di formazione di base coinvolgerà 671 dipendenti in totale, così ripartiti:

- 600 Dipendenti da formare su tematiche di base sul tema di accessibilità e tecniche per produzione di documenti/contenuti web accessibili;
- 41 Dipendenti di profilo specialistico e non, da formare su argomenti tecnici in tema di accessibilità;
- 30 Dirigenti e/o dipendenti con attribuzione di specifiche responsabilità fabbisogno da formare su normative, programmazione strategica in materia di accessibilità e tematiche organizzative.

Il piano di formazione al territorio prevederà:

- Unità didattiche MOOC disponibili on line e scaricabili disponibile per formare personale dei Comuni del territorio ligure, stakeholder.

T.2 Fase 1 Assessment: identificazione e definizione dei requisiti	
T2.1	Progettazione di dettaglio operativa dell'attività formativa 1. L'identificazione delle risorse che dovranno gestire il processo delle attività previste nella misura 1.4.2. In particolare, i responsabili dell'area i tutors, stewards, docenti e tecnici per la gestione dell'attività; 2. La programmazione della fase di comunicazione per la partecipazione dei soggetti coinvolti; 3. L'identificazione e composizione dei gruppi e numero di partecipanti/gruppo; 4. La pianificazione di dettaglio della valutazione e monitoraggio dell'attività obiettivi, tempi, modalità e condizioni della valutazione dei risultati; 5. La calendarizzazione operativa delle attività con la pianificazione delle risorse esterne da coinvolgere (consulenze esterne, docenti ecc.); 6. La preparazione materiali didattici la predisposizione della logistica ed attrezzature necessarie; 7. Un'attività di promozione e disseminazione dei contenuti del progetto formativo. La progettazione di dettaglio prevede l'interlocuzione e il confronto con stakeholder per la fase di programmazione e definizione degli strumenti. Questa fase di confronto vedrà diversi soggetti (progettisti, utenti, associazioni, stakeholder della Pubblica Amministrazione ed eventuali rappresentanti di aziende private) invitati a discutere le criticità esistenti e individuare insieme delle possibili soluzioni progettuali.
T2.2	Analisi e corrispondenza con elementi emersi da attività T.1.3 precedente Oltre alla componente normativa procedurale per gestire l'accessibilità ai servizi e le

	tecnologie assistive, la formazione prevede inoltre di creare strumenti per realizzare un modello di inserimento al ruolo della persona disabile. Si tratta di formare il personale per creare le condizioni per la partecipazione del soggetto disabile al processo lavorativo definendo ruolo e funzioni e integrandolo nelle strutture della Regione. L'analisi di questa fase ha l'obiettivo di identificare all'interno della Regione Liguria: 1. Processi operativi regionali e gruppi di lavoro che possono integrare con gli opportuni strumenti ICT (Attività 1) soggetti con disabilità nel processo lavorativo; 2. Identificazione di soggetti con disabilità maggiormente coinvolgibili nel processo di integrazione del gruppo di lavoro mediante opportune tecnologie assistive.
T2.3	Definizione strumenti formativi da utilizzare Vengono definiti i moduli didattici di dettaglio e preparate la documentazione di supporto per le unità didattiche. Viene progettata la formazione on line e i relativi moduli. Vengono definiti i requisiti per la predisposizione della tecnologia a supporto per la parte FAD, Blended, e MOOC. Vengono definiti i sistemi di monitoraggio dei risultati per la FAD.
T2.4	Definizione, predisposizione e acquisto e testing strumenti ICT per la formazione Sulla base dei requisiti emersi dall'azione precedente vengono identificate le specifiche e avviate le procedure di offerta relative agli strumenti e/o piattaforme tecnologiche che verranno utilizzate. Vengono configurate le piattaforme e eseguito una fase di testing per verificare funzionamento per la fase successiva operativa.
T2.5	Definizione strumenti di monitoraggio della formazione Vengono definiti gli strumenti di monitoraggio da utilizzare: 1. Assessment delle competenze in entrata e in uscita dei partecipanti, produzione di apposita reportistica; 2. Valutazione apprendimento e test previsti per verificare la qualità della formazione erogata. Vengono predisposte le procedure e gli strumenti in modalità in presenza e a distanza.
<u>T.2 Fase 2 Fase operativa: Realizzazione interventi</u>	

T2.6	Iscrizione utenti e calendarizzazione dei moduli formativi - Preparazione e calendarizzazione delle attività formative; - Definizione delle sessioni e delle classi e iscrizione.
T2.7	Attivazione strumenti digitali
T2.8	Presentazione dell'intervento in ambito PA e creazione aule / gruppo di utenti Avvio modulo presentazione e comunicazione afferente alla descrizione del progetto, dei moduli formativi obiettivi e risultati previsti dall'azione formazione prevista nella misura 1.4.2
T2.9	Comunicazione inizio progetto Predisposizione dei materiali e comunicazione a vari livelli per presentare l'attività.
T2.10	Formazione attività corsuali Avvio piano formativo verso utenza target PA tutoraggio, e monitoraggio dell'attività formativa.

Timing dell'intervento previsto

Dall'avvio a conclusione lavori

4.4 Accessibilità siti e servizi - Fasi e task

Attività previste:

T3.1	<i>Fase 1 Assessment: Analisi e valutazione Servizio 1 SPORTELLLO REGIONALE DEI PAGAMENTI DIGITALI</i> Verifica e analisi degli errori sui servizi basata su auto-valutazione della Regione Liguria, nelle modalità indicate da AGID, valutazione successivamente verificata da AGID stessa. link: https://nrp.regione.liguria.it/portalecittadino/pub/coockie?1
T3.2	<i>Fase2 operativa: Adeguamento e correzione errori e manutenzione servizio. testing</i> Analisi e programmazione degli interventi, Riduzione errori del servizio on line. Manutenzione correttiva o evolutiva. Testing dei servizi.

T3.3	<i>Fase 1 Assessment: Analisi e valutazione Servizio 2 BANDI ONLINE</i> Verifica e analisi degli errori sui servizi basata su auto-valutazione della Regione Liguria, nelle modalità indicate da AGID, valutazione successivamente verificata da AGID stessa. link: https://filseonline.regione.liguria.it/FilseWeb/Home.do
T3.4	<i>Fase2 operativa: Adeguamento e correzione errori e manutenzione servizio</i> Analisi e programmazione degli interventi. Riduzione delle tipologie di errore del servizio on line. Manutenzione correttiva o evolutiva.

Timing dell'intervento previsto

13 Mesi a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo

5. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto prevede uno sviluppo con una durata stimata di 13 mesi, a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo, entro aprile 2025.

5.1 Descrizione delle attività previste e milestones e Gantt

Di seguito sono rappresentati i GANTT di ogni singola attività prevista nel progetto.

GANTT di dettaglio: Attività 1 - Tecnologie assistive.

PNRR - Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 Sub-Investimento 1.4.2 “Citizen inclusion – miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali”					Mese a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo												
ID	Attività 1 Tecnologie assistive	START	END	DUR.	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°
attività 1		1	12	12													
	Fase di assessment: identificazione e definizione dei requisiti	1	4	4													
T1.1	Analisi interna per la definizione degli strumenti necessari per il ruolo e funzione in ambito lavorativo della Regione Liguria	2	2	1													
T1.2	Identificazione ambiti e servizi per i processi lavorativi	1	2	2													
T1.3	Analisi corrispondenza ruolo e tipologia di sussidio per gli utenti coinvolti	2	4	3													
	Fase operativa di realizzazione interventi	4	12	9													
T1.4	Predisposizione procedure e modalità di acquisto dei materiali	4	6	3													
T1.5	Verifica degli ausili necessari per personale	4	7	4													
T1.6	Procedura di acquisto delle tecnologie assistive	6	9	4													
T1.7	Installazione e supporto formativo all'utilizzo	9	12	4													

Figura 1 Gantt attività1 Tecnologie Assistive

GANTT di dettaglio: Attività 2 – Formazione.

ID	Attività 2 Formazione	START	END	DUR.	Mese a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo												
					1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°
Attività 2		1	13	19													
	Fase di assessment: Progettazione di dettaglio dell'attività formativa	1	5	5													
T2.1	Progettazione della didattica e delle attività corsuali	1	3	3													
T2.2	Predisposizione "accessibilità" per le attività formative	1	2	2													
T2.3	Definizione strumenti formativi da utilizzare	1	3	3													
T2.4	Definizione predisposizione e acquisto testing degli strumenti ICT per la formazione	1	4	4													
T2.5	Definizione strumenti di monitoraggio della formazione	4	4	1													
	Fase operativa: Attuazione intervento formativo	5	13	19													
T2.6	Iscrizione calendarizzazione dei moduli formativi	5	10	6													
T2.7	Attivazione strumenti digitali	5	10	6													
T2.8	Presentazione dell'intervento in ambito PA e creazione aule / gruppo di utenti	10	10	1													
T2.9	Comunicazione inizio progetto LiguriAccessibile	10	11	2													
T2.10	Formazione, avvio e conclusione attività corsuali	10	13	4													

Figura 2 Gantt attività di formazione

GANTT Dettaglio: Attività 3 - Servizi on line.

ID	Attività 3 Servizi on line	START	END	DUR.	Mese a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo												
					1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°
Attività 3		1	13	13													
T3.1	Analisi e valutazione Servizio 1: SPORTELLO REGIONALE DEI PAGAMENTI DIGITALI	1	3	3													
T3.2	Adeguamento e correzione errori e manutenzione servizio	3	13	11													
T3.3	Analisi e valutazione Servizio 2: BANDI ONLINE	1	3	3													
T3.4	Adeguamento e correzione errori e manutenzione servizio Test finale servizi	3	13	11													

Figura 3 Gantt attività 5 servizi on line

Milestones previste.

ID	MILESTONES	M	Mese a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo												
			1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°
MS01	Attività 1 Tecnologie assistive Fase di assessment Conclusione	4													
MS02	Attività 1 Tecnologie assistive procedura acquisto materiali	6													
MS03	Attività 1 Tecnologie assistive consegna e formazione utilizzo ausili	12													
MS04	Attività 2 Conclusione progettazione di dettaglio dell'attività formativa	6													
MS05	Attività 2 Conclusione attività formativa	13													
MS06	Attività 3 Avvio procedura di valutazione siti e servizi ICT (primo servizio)	1													
MS07	Attività 3 Conclusione procedura di valutazione siti e servizi ICT (ultimo servizio)	13													
MS08	Attività 4 mid term valutazione attività (amministrativa gestionale)	13													
MS09	Validazione conclusione attività 1	12													
MS10	Validazione conclusione attività 2	13													
MS11	Validazione conclusione attività 3	13													
MS12	Avvio attività di comunicazione e sensibilizzazione	12													

Figura 4 Descrizione milestones previste

6 COSTI DEL PROGETTO

Di seguito la descrizione di dettaglio dell'articolazione dei costi di progetto previsti per il progetto LiguriaAccessibile.

Sezione I. Costi generali del progetto.

La descrizione dei costi di dettaglio viene presentata come segue:

I. Tabella complessiva dei costi

II. Descrizione dei costi delle fasi di attività

- A Attività 1 Tecnologie assistive
- B Attività 2 Formazione Regione Liguria e Formazione per il territorio della Regione
- C Attività 3 Accessibilità siti e servizi

Sezione II: Tabella complessiva dei costi.

Progetto 1.4.2

LiguriaAccessibile

Budget per attività	Totali	Fase di analisi	Fase di implementazione	2024	2025
Attività 1 - Tecnologie assistive	238.400 €	15.250 €	223.150 €	238.400 €	0 €
Attività 2 - Formazione					
Formazione personale dell'ente	501.975 €	56.893 €	445.082 €	406.882 €	95.093 €
Formazione territorio	75.000 €	7.500 €	67.500 €	56.250 €	18.750 €
Attività 3 - Servizi accessibili	179.625 €	15.938 €	163.688 €	179.625 €	0 €
	995.000 €	95.581 €	899.419 €	881.157 €	113.843 €

Tabella 3 Tabella Complessiva dei Costi

7. INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI

La Regione Liguria, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.

L'iniziativa si raccorda, nell'ambito dei progetti afferenti al PNRR attuati da Regione Liguria, con l'intervento 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale", in quanto entrambi orientati all'accrescimento delle competenze di fruizione dei servizi digitale da parte della popolazione del territorio Ligure, sebbene i due interventi PNRR abbiano target diversi.

L'intervento si raccorda inoltre con le iniziative e i progetti messi in campo dagli Stakeholder liguri (Regione Liguria, Consulta dell'Handicap, Comuni liguri, Servizio Sanitario Regionale, ecc.) coinvolti, che accrescono la potenzialità dell'intervento in quanto interventi che trovano convergenza rispetto alle opportunità che il digitale offre ai cittadini con disabilità e fragilità.

In corso di progettazione verranno identificate e valorizzate le modalità di cooperazione ed integrazione con le diverse iniziative in essere o in corso di attivazione.